

# IL COMMERCIO FRIULANO

## PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo semestrale . . . . . Lire 12.00  
Un numero separato . . . . . " 7.00  
" . . . . . " 0.50  
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo . . . . . Lire 30.00  
" semestrale . . . . . " 17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE  
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
Pagamento anticipato  
Rivolgersi esclusivamente: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.  
Udine, Via Manin 10 (Telef. 3-66) e Succursali.

## AL VERO FLAGELLO

Sotto questo titolo il «Commercio Bolognese» pubblica:

Per essere commercianti occorre avere l'istinto commerciale, quell'istinto speciale che serve ad attirare la clientela e a convincerla all'acquisto, che intuisce i gusti e i desideri del pubblico, che sa distinguere il vendibile dall'invendibile, che conosce il metodo - lavorare, per produrre, per guadagnare, per risparmiare.

Benissimo, tutto questo lo sapevo.

Per essere commerciante occorre imparare ad essere pazienti fino all'incredibile ad essere sempre di buonumore; a sapere trattare la clientela con sorridente gentilezza. Anche questo lo sapevo. Certe volte, trovandomi in qualche negozio, ho assistito a scene curiose. Entra una signora in pelliccia e chiede di vedere delle calze. Dopo dieci minuti il banco è letteralmente ricoperto di scatole e scatoloni; centinaia di tipi di calze, di seta, di organzino, di filo, chiare scure, rafforzate, trasparenti, di tipo fine e di tipo corrente sono passati in rassegna dalla signora in pelliccia, e immancabilmente gettate da parte, in una babelica confusione. Il commesso è sempre sorridente. Si arma per la settantaduesima volta di una scala e dà l'assalto agli scatoloni dell'ultimo piano della scansia; poi si precipita nel retrobottega e ritorna con altri duecento tipi di calze; poi si butta a capofitto giù per una botola e io penso che abbia voluto suicidarsi perché incapace di continuare a sorridere. Invece no signori, il commesso risale con altra provvista di calze e di gentilezza. Adesso ci siamo, pensa io, la signora gliene compera cinquanta dozzine. Ma io nelle mie previsioni non sono mai stato molto felice. Avevo appena formulato quella rosea conclusione, che mi sembrava dovesse venire giustamente a premiare lo zelo e la pazienza del commesso, quando vidi la signora - spettacolo stupefacente - uscire senza avere comperato nemmeno una mezza calza, e il commesso accompagnarla alla porta, farle un inchino e tornare pazientemente a ricollocare tutta la mercanzia. Ne deve avere avuto per due ore buone.

Eppure quel commesso aveva dovuto mettere a prove ben più ardue la sua mai abbastanza elogiata pazienza: con il solito tipo che insiste mezz'ora per avere la merce al prezzo che gli fa comodo, con l'altro solito tipo che quando gli dici: «Questa è stoffa inglese» crede di fare il furbo a riderti in faccia, col rappresentante di commercio, col produttore di pubblicità, con le dame di tutte le infinite specie e sottospesie di comitati di beneficenza, ed infine con la schiera portentosa e inesauribile degli stocicatori e dei mendicanti.

E anche questo lo sapevo. Ma non sapevo invece che il vero flagello del commerciante, moderno strumento di pena e di tortura, fosse precisamente rappresentato dal labirinto di tutte le leggi, i regolamenti, i decreti, le ordinanze ecc. che fanno del commerciante una specie di «vigilato speciale» soggetto a una turbinosa quantità di formalità. Le quali, poveraccio lui, non lo lasciano in pace un solo istante e l'infelice, preso dal gorgo, si dibatte invano tra il messo del Comune che gli porge la decisione della commissione delle imposte di ricchezza mobile tra l'altro messo che gli notifica esser egli in ritardo nella denuncia delle imposte di consumo, oppure gli reca l'avviso di tassa per occupazione del suolo pubblico. E la sua testa è una ridda infernale di articoli, di ingiunzioni, di tasse. Se

cammina per la strada vede a tutte le colonne qualche manifesto che gli ricorda come e qualmente egli sia tenuto a ecc. ecc. sotto pena di ecc. ecc.; e se apre un giornale legge con raccapriccio che è scaduto il termine per la presentazione della denuncia; e se si rintana nel suo negozio ecco comparire gli agenti della tutela della proprietà industriale, e poi i funzionari dell'ispettorato del lavoro che vogliono vedere la tabella dei turni di riposo settimanale, e l'ufficio di igiene che vuole prelevare i campioni della merce per la analisi del prodotto, graziose analisi che sono una specie di giuoco del bussolotto dalle quali impari che il burro che avevi comperato e pagato al produttore per vero burro contiene della margarina, laddoveché dovrai pagare una salatissima multa e fare pubblicare a tue spese, in bel carattere neretto, su quanti giornali

piacerà all'illustrissimo sig. Pretore che tu sei un fior di farabutto. Ed ecco ancora la visita della Polizia tributaria che deve controllare se hai osservato le disposizioni intricatissime e spesso non interpretabili che regolano la tassa scambio merci, visita pure questa ricca di insegnamenti in quanto impari che l'articolo tale, primo capoverso, penultimo comma, nello spirito e nella lettera dice tutto il contrario di quello che tu credevi. E quando finalmente il povero commerciante accarezza la dolce illusione di essere in piena regola con tutte le formalità, ecco capitargli tra capo e collo qualche altra contravvenzione. Perché i doveri del commerciante rispetto le leggi sono tanti che ad enumerarli occorrerebbero almeno otto colonne di spazio, ad essere tanto bravi da ricordarli tutti. Senza finire al manicomio....

C. C.

## Le nuove norme e la procedura per i morosi di sei rate d'imposte

Le recenti disposizioni contenute nel Testo Unico di cui al regio decreto 17 settembre 1931, n. 1608, hanno variato l'organismo procedurale e la natura della sanzione per coloro che non pagano sei bimestri d'imposta, di seguito. Secondo le disposizioni della legge precedente (art. 6, l.o comma della legge 9 dicembre 1928, n. 2834), ai morosi di sei rate d'imposta, veniva applicata la multa; il che importava la denuncia al Pretore; ora, invece, per l'art. 27 del nuovo Testo Unico, ad essi viene applicata l'ammenda, e quindi prevede l'intendenza di finanza, senza bisogno di denuncia al Pretore.

Per chiarire, abbastanza, efficacemente la situazione finanziaria del contribuente, è stato escogitato un nuovo tipo di procedura, che lo mette in condizione di potere, ampiamente, giustificare i motivi della sua inadempienza al pagamento di sei rate consecutive d'imposta.

L'esattore, quando constata che un contribuente è debitore di sei bimestri d'imposta scaduta, avverte l'Ufficio distrettuale delle imposte (che, poi, è la vecchia Agenzia delle tasse), il quale prende nota dell'avvenuta comunicazione e invita il contribuente a presentarsi, entro un periodo, che va dai dieci ai venti giorni, dell'avvenuta comunicazione, all'intendente di finanza per giustificare il mancato pagamento dell'imposta, avvertendolo che se egli non si presenterà, entro il termine assegnatogli (all'intendente di finanza), allora saranno applicate, senz'altro, le sanzioni, che sono di diverso tipo, secondo la natura del reddito cui si riferisce l'imposta non pagata.

### FALLIMENTO

I commercianti (sempre che non paghino sei rate successive d'imposta) possono essere dichiarati falliti.

Si avverte però che il mancato pagamento d'imposta, che può condurre al fallimento, deve riguardare l'imposta che grava sulla sua attività commerciale. Quindi, se un contribuente non paga sei rate consecutive d'imposta sui fabbricati, o sui terreni, o sui celibi, non può essere dichiarato fallito; può solo essere dichiarato fallito, nel caso in cui l'imposta sia la, così detta, tassa di ricchezza mobile, che grava sulla sua industria o sul suo commercio.

E' da tenere presente che questa gravissima sanzione non viene applicata a tutti quelli che si trovano nei casi della morosità accennata, ma solo a coloro che danno prova luminosa di cattiva volontà nel pagare, perchè la provocazione della dichiarazione di fallimento, da parte dell'esattore, è subordinata a disposizione dell'intendente di finanza, il quale nella sua qualità di giudice sereno e obiettivo, vaglierà con grande senso di opportunità le circostanze che il

contribuente prospetterà e le prove che esibirà per dimostrare che la sua inadempienza è originata da circostanze di forza maggiore.

Questo istituto che parifica la inadempienza al pagamento dei tributi alla inadempienza alle obbligazioni commerciali, è comparso la prima volta nel periodo bellico, e fu solo applicato a coloro che, avendo fatto grossi guadagni colle forniture di guerra, si resero nullatenenti e non pagarono l'imposta sui profitti di guerra. I risultati dell'applicazione del fallimento fiscale furono discreti, perchè costituirono una sbarra di ferro temprato all'egoismo degli arricchiti di guerra. Il legislatore colla legge del dicembre 1928 lo applicò anche ai commercianti e industriali morosi, e lo conservò col recente Testo Unico che commentiamo; però lo ha regolato in forma veramente sapiente, talchè la sua applicazione darà risultati assai favorevoli.

### Sospensione dell'esercizio professionale

Coloro che esercitano una professione od un'arte, pel cui esercizio è necessaria l'iscrizione nell'albo, e sono morosi (cioè sono in debito) al pagamento di sei rate dell'imposta, gravante sul reddito del suo esercizio professionale, possono essere sospesi, con decreto dell'intendente di finanza, dall'esercizio professionale.

La procedura è la stessa: il contribuente viene invitato dal funzionario delle imposte a presentarsi entro un determinato termine (da dieci a venti giorni dalla notifica) all'intendente di finanza per giustificare il mancato pagamento. L'intendente può accordare una dilazione al pagamento, ma sia chiaro che questa proroga non ha l'effetto di sospendere il diritto dell'esattore a riscuotere, ma ha, semplicemente, effetto di dare al contribuente un certo tempo, per mettersi in regola, per evitare l'emissione del decreto di sospensione dall'albo professionale.

Il decreto di sospensione dall'attività professionale è pronunziato dall'intendente di finanza ed è notificato all'interessato, il quale può ricorrere, nel termine perentorio di giorni 15, al Ministero delle Finanze.

Il ricorso (diretto al Ministro delle Finanze) si presenta all'intendente di finanza e sospende l'esecuzione del decreto dell'intendente stesso; cioè fino a che il Ministero non si sarà pronunziato, il professionista resta iscritto nell'albo.

La decisione che emette il Ministero delle Finanze è definitiva, cioè contro di essa non si può ricorrere, e per fare cessare gli effetti non c'è che pagare l'imposta.

Può darsi che l'intendente non ritenga opportuno, nè, autorizzare l'esattore a chiedere la dichiarazione

di fallimento per il commerciante, e non emetta il grave provvedimento di sospendere il professionista dalla iscrizione dell'albo; allora li considererà come contribuenti comuni ed emette in confronto di essi, il decreto di condanna all'ammenda, che può partire da un minimo di lire 200 e arrivare ad un massimo di lire 2000. In questo caso il contribuente (qualunque esso sia: professionista, commerciante, industriale, ecc.), entro quindici giorni dalla notifica può fare opposizione al decreto e dimostrare che il mancato pagamento fu causato da impossibilità di economia. L'opposizione è trasmessa all'autorità giudiziaria, la quale giudicherà se essa sia fondata o meno.

dott. F. M.

## I nostri dieci anni di vita

### Giudizi e consensi

Già abbiamo rilevato i numerosi consensi tributati alla modesta ma tenace opera da noi svolta attraverso il periodico quindicinale «Il Commercio Friulano» in occasione del decennale della sua fondazione.

Ci sia ora concesso, a nostra soddisfazione, riprodurre l'autorevole giudizio espresso ai nostri riguardi dall'importante quotidiano fascista «L'Arena» di Verona, esternando nel contempo i sensi della nostra riconoscenza alla Direzione e Redazione del giornale scalignero per le lusinghiere espressioni che ci confortano a proseguire nella nostra scrupolosa e serena attività ad esclusivo favore della benemerita classe dei Commercianti e per i supremi interessi della piccola e della grande Patria.

Ecco pertanto quanto scrive «L'Arena»:

(B). Uno dei fenomeni che ha contraddistinto l'attività del giornalismo italiano di quest'ultimo decennio è rappresentato indubbiamente dalla fioritura di numerose pubblicazioni periodiche specializzate, destinate a particolari categorie di persone, rivolte allo studio di singole attività corporative, a problemi interessanti ben delimitate sfere della società italiana.

Bisogna ben dire che fra tanta carta stampata non tutte queste pubblicazioni hanno risposto o rispondono allo scopo per cui furono suscitate o vengono sostenute; tuttavia saremmo ingiusti se non riconosciamo che numerosi periodici appartenenti a questa branca giornalistica hanno ormai assunto non solo veste decorosa: per quanto riguarda la tecnica tipografica; ma, ciò che più conta, recano ai loro lettori materia degna di esame e di studio, collaborando con grande efficacia a quella divulgazione di principi o di sistemi, che, per esempio nel campo dell'Agricoltura, del Commercio e dell'Industria, specie in ragione delle nuove Leggi che regolano la società fascista dovranno divenire, nel più breve tempo possibile e per il vantaggio della Nazione, un vero costume di vita, una delle leve più potenti per l'affermarsi dello Stato corporativo.

In questi giorni ricorre il decimo anniversario di una di queste pubblicazioni, «Il Commercio Friulano», che fondato nel febbraio 1922 dal compianto collega Klampferer e da Xella Franco Pincherle, continua degnamente nella sua attività sotto la direzione del collega G.P. Fabbretto.

«Il Commercio Friulano» è certamente uno fra i periodici tecnici che più rapidamente ha saputo «ambientarsi», rendendosi degno della funzione cui si è proposto dieci anni or sono, assumendo sempre più chiari una fisionomia ed un contenuto quali erano richiesti dalla rinnovata vita nazionale, dirigendo il suo passo verso quelle mete che sono segnate dalla volontà nuova degli italiani, segnando

il giusto cammino a migliaia di lettori della sua Regione.

Ecco quanto fra l'altro è affermato nell'editoriale del numero celebrativo dell'anniversario:

«Durante questi dieci anni l'organismo sociale della Nazione - come il suo patrimonio morale - sono radicalmente trasformati. Le provvidenze del Regime hanno dato ad ogni categoria - sotto l'egida delle organizzazioni sindacali corporative - la coscienza di sé medesima, l'Unione, la dignità, la forza. I commercianti, primi fra i primi, sono magnificamente inquadri e rappresentano una forza viva e formidabile della Patria risorta; non andiamo errati affermando che anche nelle ore più delicate, quando tutto il mondo, compresi i popoli dei «Cresi e dei Mammone», si sente scosso fino alle sue basi i commercianti d'Italia, e così quelli del Friuli, seguendo la ferrea e virile disciplina, che un popolo libero e grande ha in se stesso, sotto l'esempio e il comando del Duce, hanno dato e vanno dando esempio di virtù civili e di generosità tali che ben testimoniano la maturità e la coscienza di classe».

Parole queste che dimostrano chiaramente quanta volontà di miglioramento e di ascesa vi sia nel giornalismo italiano per essere sempre più espressione degna della faticosa opera di preparazione ai nuovi destini della Patria che il Duce anima della sua volontà formidabile. Opera degna anche e specialmente nei piccoli ma non meno duri posti di combattimento, nei quali non esigono minori doti di disciplina, di studio, di probità, e maggior spirito di sacrificio e più ferma volontà di tendere inflessibilmente alla meta.

## La situazione della Banca d'Italia

Situazione della Banca d'Italia al 31 gennaio:

Riserva: Valute auree L. 5 miliardi 626.332.000; Valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e Certif. di cred. su estero) L. 1 miliardo 934.424.000; Portafoglio su piazze italiane L. 4.356.964.000; Anticipazioni L. 953.904.000; Circolazione dei biglietti L. 13.971.355.000; Debiti a vista L. 350.304.000; Depositi in c. c. fruttifero L. 1 miliardo 695.562.000.

Situazione della Banca d'Italia al 10 febbraio:

Riserva: Valute auree L. 5 miliardi 626.346.000; Valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e Certif. di cred. su estero) L. 1 miliardo 792.499.000; Portafoglio su piazze italiane L. 4.263.660.000; Anticipazioni L. 972.455.000; Circolazione dei biglietti L. 13.748.216.000; Debiti a vista L. 316.292.000; Depositi in c. c. fruttifero L. 1.482.647.000.

## Contratti di lavoro provinciali

DIPENDENTI MECCANICI  
e FONDITORI

Ad integrazione del Contratto collettivo Nazionale di lavoro 15 febbraio 1928 sono stati fissati i seguenti minimi di paga normale per tutti gli operai dipendenti dagli stabilimenti meccanici; fonderie ed affini della Provincia di Udine:

Categoria operai specializzati, Udine e Pordenone 2,95; in provincia 2,75.

Operai qualificati, Udine e Pordenone 2,10; in provincia 2,05.

Manovali specializzati, Udine e Pordenone 1,85; provincia 1,75.

Manovali comuni, Udine e Pordenone 1,70; provincia 1,55.

Apprendisti oltre i 20 anni, Udine e Pordenone 1,75; provincia 1,65.

Apprendisti dai 18 ai 20 anni, Udine e Pordenone 1,10; provincia 1,00.

Apprendisti dai 16 ai 18 anni, Udine e Pordenone 0,75; provincia 0,70.

Ragazzi, Udine e Pordenone 0,40; provincia 0,40.

Donne qualificate, Udine e Pordenone 1,00; provincia 0,90.

Donne comuni, Udine e Pordenone 0,85; provincia 0,80.

## STATO CIVILE DI UDINE

(dal 10 al 24 febbraio 1932 - X)

Nati vivi . . . . .	N. 67
Nati morti . . . . .	" —
Morti . . . . .	" 49
Matrimoni . . . . .	" 22

## All'Ombra del Castello

## Il decesso di un benemerito e buon Sacerdote

Nel pomeriggio del 22 febbraio è deceduto poco più che settantenne mons. Giovanni Mauro Arciprete del Duomo di Udine. Ricordare le benemerite dell'amatissimo e venerato sacerdote ci sembra superfluo perché Egli ha lasciato, per la sua bontà e per le sue elettedotte di mente e di cuore, un'orma incancellabile non solo tra i parrocchiani del Duomo, ma anche sull'intera cittadinanza. La Sua vita per un ventennio fu tutta dedicata con intelletto d'amore al «suo» Duomo al cui decoro artistico rivolse costante il pensiero e l'azione illuminata dalla Fede.

Un periodo luminoso della vita di mons. Mauro fu quello che compendia il tristissimo anno dell'invasione. Durante quel tempo rifiutarono in Lui i più alti concetti di Fede, di Speranza e di Carità. Si prodigò infatti per rendere meno penosa la vita travagliata dei «rimasti», imponendosi con l'autorità del suo divino ufficio alle crudeli pretese dell'invasore.

Per questo anche, gli udinesi amavano in modo speciale «mons. Mauro», divenuto per antonomasia simbolo di bontà infinita. Tale bontà Egli infatti rivolse esclusivamente a vantaggio dei suoi figli dilette, alieno da ogni pensiero che non fosse quello rivolto al loro benessere morale e materiale.

E' la prova più bella della sua instancabile attività si potè riscontrare nell'unanime e profondo cordoglio cittadino e nelle estreme onoranze tributatogli a cura del Comune per volontà dell'Ill.mo sig. Podestà on. Gino di Caporiacco, fedele interprete del concorde animo della cittadinanza.

Alla memoria di mons. Mauro, benemerito cittadino oltre che pastore instancabile e zelatore di Fede purissima, mandiamo un dolente e memore saluto; al fratello e agli altri congiunti giunga consolatrice l'espressione del nostro più sentito condoglio.

## Il prezzo del pane

A datare dal 21 corr. il prezzo del pane è aumentato di cent. 10 al Kg. per tutti i tipi, ad eccezione del pane popolare in forme da gr. 500 e gr. 250 i cui rispettivi prezzi di L. 1.60 e 1.50 restano invariati.

I proprietari dei forni del pane possono prelevare il listino dei prezzi presso gli Uffici della Federazione Fascista Friulana del Commercio, in Piazza del Duomo, N. 1.

## La Fiera Pasquale di beneficenza

Anche quest'anno sarà tenuta nella nostra città la Fiera Pasquale di Beneficenza a favore delle Istituzioni di Scuola e Famiglia - Congregazione di Carità e Società Protettrice dell'infanzia.

Il Comitato ha stabilito di attenersi all'esperimento del decorso anno, completamente riuscito, e riguardante la riduzione dei biglietti bianchi ad un terzo di quelli posti in vendita fino al 1930, e rinnovando quindi in lire una il prezzo di ogni biglietto pur mantenendo nel contempo inalterato il numero dei premi.

Il Comitato per la completa riuscita della sua opera, fa assegnamento sul particolare contributo delle Istituzioni, delle autorità, e sull'animo generoso di tutti i buoni e specie dei Commercianti ed esercenti sempre pronti a rispondere all'appello lanciato a nome dei poveri.

Si preannunciano già ricchi e importanti doni che, come sempre, porteranno alla nobile gara quel lustro e decoro che l'anno resa tanto simpatica alla cittadinanza.

## Controllo sanitario sulle macellazioni

S. E. il Prefetto Chiesa ha diramato la seguente circolare ai Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia:

«L'art. 12 del Regolamento sulla vigilanza Sanitaria alle carni prescrive che la visita agli animali macellati deve essere metodica, accurata e minuziosa, e che nessuna parte dell'animale, nessun viscere devono essere sottratti alla visita ed asportati dai locali di macellazione prima che il sanitario abbia emesso il suo giudizio.

Viene segnalato, invece, che non in tutti i comuni la visita sanitaria ai suini, macellati a domicilio dei privati, si compie con tali norme, e che detta visita, da taluni veterinari, viene fatta limitatamente ai visceri portati al domicilio del sanitario o in qualche luogo di concentrazione e che talvolta, la visita sanitaria viene fatta all'animale vivo, in turni settimanali, quando non venga addirittura omessa.

Poiché tal modo di procedere costituisce infrazione al Regolamento citato, invito le SS. LL. a vigilare perché le visite di cui trattasi avvengano, senza eccezione, in conformità dell'articolo 12.

Avverto che ho interessato l'Arma dei CC. RR. perché, d'ora innanzi, di ogni eventuale infrazione rilevata, sia immediatamente estesa denuncia alla Autorità Giudiziaria.

## Percentuale di frumento nazionale nella macinazione

Con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste in corso di pubblicazione a datare dal 1 marzo 1932 la percentuale obbligatoria di frumento di produzione di farine e semolini per usi alimentari è stabilita per i grani teneri nella misura del 60 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinati posteriormente al 29 febbraio 1932 per i molini situati nelle provincie della Italia settentrionale e centrale (Lazio escluso) e del 40 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinati posteriormente alla stessa data per i molini situati nelle provincie del Lazio e dell'Italia meridionale ed insulare.

Resta fermo nella macinazione dei grani duri, l'obbligo di impiegare grani di produzione nazionale in proporzione non inferiore al 20 per cento della quantità complessiva di grani duri macinati.

## LUSINGHIERE AFFERMAZIONI DELLA

## "Carta dell'Erboristeria"

Al sig. Giuseppe Pozzo, valente e noto cultore e tecnico di erboristeria è pervenuta in questi giorni la seguente significativa lettera da parte di S. E. il Ministro di Agricoltura e Foreste:

«Ho ricevuto in omaggio l'opera denominata "Carta dell'Erboristeria", compilata dalla S. V.

Nel ringraziarla del gentile pensiero, esprimo il mio compiacimento per il lavoro compiuto con encomiabile scopo e con notevole sacrificio pecuniario e che può essere assai utile nelle Scuole elementari e dovunque si impartisca un insegnamento popolare sulle piante officinali primarie della nostra flora spontanea e coltivata.

Distinti saluti. - Il Ministro: ACERBO.

## I problemi del commercio alimentare all'ingrosso

A Roma, presso la Confederazione del Commercio, si è riunito per la prima volta il Comitato tecnico dei grossisti in prodotti Alimentari.

In tale riunione sono stati discussi vari argomenti riguardanti il trattamento doganale di alcuni prodotti alimentari ed i contingenti di recente stabiliti per l'importazione di altri prodotti, nonché il pagamento della tassa scambio sulla frutta secca e sulle acque minerali naturali da tavola.

Il Comitato ha deciso di mettere allo studio un contratto tipo per la compra-vendita della conserva di pomodoro; ed ha infine esaminata la questione dei rapporti tra commercio all'ingrosso e commercio al minuto, per quanto concerne la vendita dello zucchero.

## Movimento demografico della Provincia

Mese di Gennaio 1932

	Dicembre 1931	Gennaio 1932	DIFFERENZA		
			in più	in meno	
NATI	Capoluogo . . . . .	99	102	3	—
	Resto Provincia . . . . .	1210	1156	—	54
	TOTALE . . . . .	1309	1258	—	51
MORTI	Capoluogo . . . . .	86	114	28	—
	Resto Provincia . . . . .	708	800	92	—
	TOTALE . . . . .	794	914	120	—
MATRIMONI	Capoluogo . . . . .	23	35	12	—
	Resto Provincia . . . . .	306	629	323	—
	TOTALE . . . . .	329	664	335	—

Mese di Dicembre 1931

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI . . . . .	99	1210	1309
MORTI . . . . .	86	708	794
Aumento popolaz. . . . .	13	502	515
Diminuz. popolaz. . . . .	—	—	—

Mese di Gennaio 1932

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI . . . . .	102	1156	1258
MORTI . . . . .	114	800	914
Aumento popolaz. . . . .	—	356	344
Diminuz. popolaz. . . . .	12	—	—

## Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

## CEREALI

UDINE - frumento da 110 a 115, granoturco giallo da 70 a 72, granoturco bianco da 67 a 70, cinquantino da 64 a 66 lire al quintale.

CERVIGNANO - frumento 102, granoturco 58-60, Avena 36.

CIVIDALE - frumento 109-110, granoturco giallo 66-68, granoturco bianco 67-70, cinquantino 58-60, segala 65-70.

CODROIPO - granoturco giallo 67-68, granoturco bianco 66-67, cinquantino 61-62.

PALMANOVA - frumento 105-108, granoturco 66-68, avena 63-65, segala 73-75, orzo pilato 118-125.

PORDENONE - granoturco vecchio 70-75, sorgorosso 50-55, frumento 100-110.

## ORTAGGI

UDINE - radici 100-130, aglio 150-180, cavoli 80-100 al cento, brovada 20-25, cipolla 120-140, fagioli 130-200, broccoli 40-50, insalata 180-200, patate 70-90, indivia 180-200, radicchio 220-300, sedano 130-180, spinacci 220-240, verze 20-25 lire al quintale.

CERVIGNANO - patate 55, fagioli 120.

CIVIDALE - rape acide 30, sedano 170, fagioli 120-150, patate 70-80, cipolla 150-160, radicchio 180-200, spinacci 180-200, verze 40-50, broccoli 40-50.

PALMANOVA - fagioli vecchi 130-170, patate 60-80.

PORDENONE - fagioli vecchi 130-140, patate 60-65.

## FORAGGI

UDINE - fieno di prima qualità da 23 a 26, id. seconda qualità da 20 a 23, fieno della bassa di prima qualità da 18 a 20, erba spagna da 28 a 32, strame da 8 a 9 lire al quintale.

CERVIGNANO - fieno 25, medica 27.

PALMANOVA - fieno 20-26, paglia di frumento 7-8.

PORDENONE - fieno 34-40, stramaglie 22-26.

## FRUTTA

UDINE - aranci da 110 a 100, prugne secche da 220 a 250, nocchie da 360 a 450, fichi secchi da 130 a 200, limoni al cento da 10 a 15, mandarini da 180 a 220, datteri da 120 a 150, mele da 80 a 350, noci comuni da 220 a 400, pere da 120 a 300, arachidi da 200 a 230.

CIVIDALE - mele 150-250, fichi secchi 160, datteri 200, noci 180, nocchie 200, limoni 0.10 l'uno, aranci 130-165, mandarini 200, castagne 80.

CERVIGNANO - aranee 120-150, nocchie 420-500, fichi secchi 140-250, limoni 0.10-0.15 il pezzo, mandarini 220-250, mele 100-300.

## COMBUSTIBILI

UDINE - legna di faggio, rovere (spaccata) da 7.50 a 9.50, legna in sorte da 6.50 a 7.50, stanghe da 5.50 a 6.50 lire al quintale.

CERVIGNANO - legna da ardere 10-14-15.

CIVIDALE - legna da fuoco 5.50-8, carbone dolce 26.

PALMANOVA - legna forte 8-10, legna dolce 6-7.

PORDENONE - legna da ardere 11-13.

## POLLERIE

UDINE - anitre 4-4.50, peso morto 7-9, capponi 6.50-7, 10-12, conigli 2.30-2.50 a 5, galline 5.20-5.50, 8-10, oche 3.20-3.70, 6-7, piccioni 2.25-2.50 al capo, polli 5.50-6 a 8, tacchini 5-6, 7-10 lire al chilogramma; uova da 0.32 a 0.40 l'una.

CERVIGNANO - galline peso vivo 5, tacchini 5.50.

PALMANOVA - galline 5.30-5.70, piccioni 4-5 al paio, oche 3.370, tacchini 5-5.50.

PORDENONE - polli e galline 5.50-6, capponi o tacchini 5-5.50.

## VINI

UDINE - Vino toscano fino 120-140, id. comune 80-110, pugliese 110-160, modenese 80-100, nostrano fino 130-160, nostrano comune 90-110, aceto di vino 50-60, aceto a base d'alcool 10° al grado 115, Acquavite nostrana 1450-1460, id. nazionale 1200-1230, Spirito fino puro etanidro 2280-2350, id. denaturato 230-235.

PALMANOVA - vino comune 90-120, vino fino 120-140, marsala 440-470, vermouth 440-470.

PORDENONE - vino mediocre 80-120.

## UOVA

PALMANOVA - al paio 0.60.

PORDENONE - la dozzina 3-3.60.

## CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano 1930 1400-1500, Gorgonzola (verde) 600-750, Gorgonzola fresco (bianco panarone) 780-800, Pecorino tipo romano 1930 930-940, Fiore sardo stagionato 1000, Montasio 650-700, Hemmenthal nazionale 640-700, Latteria Friuli semigrasso tre mesi 550-600, Burro naturale nostrano extra 1000-1050, idem prima qualità tipo lombardo 850-900.

CIVIDALE - burro casalingo 7.50-8.

## BESTIAME

UDINE - vacche 435-1270, giovenche 470-900, vitelli nostrani a peso vivo per quintale 275-320, cavalli 700-2400, muli 150-400, maiali da latte 35-60 al capo, maiali da allevamento 80-120 al capo, maiali da macello 250-300 al quintale, pecore 60-75 al capo, agnelli e capretti L. 3 al chilogramma.

CERVIGNANO - buoi peso vivo 245, vacche 220, vitelli 250, suini 275.

PALMANOVA - (Bestiame da allevamento) buoi prima qualità peso vivo 240-290, seconda qualità 200-270, terza qualità 150-200, vacche prima qualità 220-260, seconda qualità 200-230, terza qualità 150-190, tori prima qualità 150-200, vitelloni 180-250, vitelli da latte 260-300,

castrati —, suini lattonzoli 40-60 al capo, cavalli 1500-2000 al capo.

SACILE - buoi da lavoro al q.le 220-240, buoi da macello prima qualità 200-220, seconda qualità 130-160, sorani di prima qualità 200-220, seconda qualità 170-190, vacche 600-1400, vacche da macello prima qualità 170-190, seconda qualità 130-160, vitelli prima qualità 260-280, seconda qualità 220-240.

PORDENONE - buoi e manzi peso vivo 170-230, vacche 160-180, vitelli 220-300, maiali 270-300, id. lattonzoli 50-120.

## Convegno Europeo di Camere del Commercio

In occasione della XIII Fiera Campionaria si svolgerà a Milano un importante convegno dei Rappresentanti delle Camere di Commercio Italiane nell'Europa Continentale.

Il convegno viene promosso allo scopo di mettere direttamente in contatto i Rappresentanti di questi organismi commerciali italiani operanti all'estero coi nostri espositori, al fine di far conoscere agli industriali e ai commercianti italiani le varie necessità dei mercati stranieri, di facilitarne la penetrazione, di promuovere, insomma, e rendere più agevoli gli scambi in genere fra i vari Paesi d'Europa e la Madre Patria.

Dalle adesioni pervenute si prevede che saranno presenti al convegno oltre 30 delegati delle varie Camere di Commercio italiane nell'Europa Continentale, cosicché non potrà mancare all'iniziativa un pratico successo.

## Ciò che avviene

## nel mondo....

Il debito contratto dallo Stato polacco in Italia ammonta attualmente a 353.654.438.85 lire.

La sospensione del «Gold Standard» in Danimarca è prorogata fino al 15 maggio 1932.

Le scorte di rame giacenti a New-York sono valutate a 775 mila tonn. quantità fin'ora mai verificatasi.

Una grande Mostra di uve da tavola sarà tenuta dal 13 al 24 marzo sotto gli auspici dell'E. V. O. E. a Verona.

Una importante riunione si è tenuta a Roma fra i principali esponenti delle Delegazioni italiane e francese per la conclusione di un accordo commerciale fra i due Paesi.

Per ragioni di pubblico interesse hanno avuto luogo in questi giorni le fusioni delle seguenti banche: Banca Sant'Alessandro di Bergamo, Banca di San Siro di Cremona, Banca di Piccolo Credito Sant'Alberto di Lodi, Piccolo Credito del Basso Lodigiano di Codogno, Credito Pavese di Pavia; nonché la fusione tra la Banca di San Geminiano di Modena e il Banco di San Prospero di Reggio Emilia.

## Ai sigg. Rivenditori

Preghiamo i nostri sigg. Rivenditori che ancora non fossero in regola con l'Amministrazione a mandare le testate di resa e il relativo importo. Avvertiamo che con i rivenditori morosi prenderemo subito i provvedimenti del caso.

## Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 360

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

TUTTI I NOSTRI Sigg. ABBONATI possono interrogarci su qualunque controversia di Commercio, su ogni questione tributaria e chiederci tutti i chiarimenti necessari. A tutti risponderemo, per sigla sulla RUBRICA DEI QUESITI.

# PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Gennaio dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Udine. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorso nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Anese Attilio, Morsano al Tagl.	500.-
Amabilia Giuseppe, Cividale	100.-
Agnoli Gino, Udine	278,40
Abati Vittorio, Poifabro	91,50
Azzolini Quintino, S. Daniele del Fr.	600.-
Balliana Domenico di Gian Antonio, Sacile	600.-
Baratta Italo, Udine	5.000.-
Bares Eleonora, Udine	600.-
Bassani Giovanni, Udine	250.-
Battilana Giuseppe di Enrico, Tricesimo	200.-
Battistini G., Udine	100.-
Basaggio Cesco, Udine (2 eff.)	5.100.-
Bearzi Emilio, Palazzolo della Stella	1.190.-
Bellinghieri Giovanni, Udine (4 eff.)	800.-
Bellini Gino, Udine	2.000.-
Bellotti Erminia, Udine	500.-
Beltrame Attilio Quirina, Maniago	486,80
Beltrame Giordano, Ragogna	500.-
Berghignon Giovanni, Rodda di Pulfero	450.-
Bersich Fioravante, Palmanova	181,45
Betrucchi Giuseppe, Udine	100.-
Biasoli Edoardo, Udine	2.436,25
Boenco Andrea, Pordenone (2 eff.)	415.-
Borgo Luigi, Feletto Umberto	200.-
Borella Ettore, Udine (2 eff.)	1.425,25
Bordini Umberto, Pordenone	800.-

## Pagata subito dopo elevato il protesto (Dichiarazione della Delegazione Mandamentale Fascista del Comm. di Pordenone)

Borsello Ridolfo fu Pietro, Minisini Giovanni fu Francesco, Minisini Giuseppe di Giovanni, Udine	1.800.-
Bortolussi Enrico, Palmanova	750.-
Braida Edoardo, Manzano (2 eff.)	743.-
Braida Fiore, Pinzano	120.-
Braidessi Angelo, Latisana	2.000.-
Bratti Giovanni fu Pietro, S. Giorgio della Richinvelda	1.138,95
Braza Enrico ed Ellero Clorinda, Udine	837,95
Buati Evangelista, Udine	150.-
Bulfone Donato, Tricesimo (6 eff.)	4.594.-
Buono Giulio, Aiello del Friuli	400.-
Cancellier Angelo, Casarsa	292,50
Cancellier Mattia, Casarsa	57.-
Candoli Lorenzo, Latisana (2 eff.)	1.370.-
Candido Giovanni, Maniago (2 eff.)	1.200.-
Candotti Pietro, Udine	933,80
Cadò Fortunato e Cadò Domenico di Fortunato, Pordenone	1.498,90
Canavese Egidio, Fanna	100.-
Casali Broccardo, S. Giorgio di Nogarò (2 eff.)	437,00
Carbone Sebastiano, Cervignano	90.-
Cargnelutti Caterina, Udine	2.400.-
Cargnelutti Caterina ved. Avian, Udine, per se quale tutore dei figli minori Ugo e Gualtiero, Avian Ezzelina e Cristina	1.000.-
Casonato Giuseppe, Cividale	370.-
Castiglione Giuseppe, Udine	400.-
Cecchini Eugenio, Cividale del Friuli (8 eff.)	3.320,50
Cecconi Rosa, S. Giorgio di Nogarò	327.-
Chibai Francesco, Dolina di Grimacco	200.-
Chiaruttini Paolo, Udine	1.206.-
Cicinelli Giuseppe, Udine	1.312,20
Clain Adolfo, Udine (2 eff.)	3.000.-
Clemente Simeone, Udine	3.000.-

## Protestata in assenza del titolare e pagata subito dopo elevato il protesto

Coan Angelo, Sacile	1.500.-
Coassin Luigi fu Giuseppe, Fauletto Marcello di Carlo, Maniago	400.-
Colacchioni ten. col. Livio, Udine (6 eff.)	23.500.-

## Effetti in bianco abusivamente riempiti (Dichiarazione dell'interessato)

Colles Rosa ved. Pisini Vianelli, Elena Pasini Pianelli de Rienzò de Rienzò Nicola, Cividale	280.-
Colussi Agostino fu Gracco, Casarsa	574.-
Colussi Lino Latisana (7 eff.)	5.806.-
Conte Adele e Canciani Umberto, Udine	600.-
Coren Pio, Pontevico	100.-
Costantini Antonio, Manzano	820.-
Cozzarin Cesira fu Oliva, Cordenons	3.000.-
Cozzi Elisa, Udine (6 eff.)	3.530.-
Crippa Alessandro, Udine (3 eff.)	3.155.-
Crovato Vincenzo, Sequals	350.-
Cumar Luigi, Udine (4 eff.)	1.816.-
Deana Fortunato e Fedele, Tapogliano	600.-
De Luca Mario, Maniago	50.-
De Luca Sante e Figli, Roveredo in Piano	750.-
De Luca Sante e De Luca Benvenuto, Roveredo in Piano	500.-
De Franceschi Giuseppe, Udine (2 eff.)	615.-
De Menech Ernesto, Udine (2 eff.)	1.860.-
De Menech Ernesto e Querzolo Emma in De Menech, Udine (4 eff.)	1.000.-

De Rosa Giovanni, Istrago	1.370.-
De Sabata - Garage Sociale, Udine (2 eff.)	1.650.-
Del Tor Davide, Fanna	600.-
Pagata dopo elevato il protesto	
Del Zotto Giulia, Udine	600.-
Del Zotto Luigi, Fagagna	240.-
Della Porta dott. Adolfo, Udine (3 eff.)	13.844.-
Della Valentina Giuseppe, Claut	530.-
Dessanta Ercole, Sacile	670.-
Pagata subito dopo elevato il protesto	
Di Daniel Maria, Pordenone	500.-
Di Luca Ida in Narducci, S. Giorgio di Nogarò	2.400.-
Disetti Ermes, Udine	175.-
Dosso Vito, Flambro (2 eff.)	1.478,20
Ellero Giovanna e Francesco, Latisana	100.-
Ellero Giovanna, Rosa e Francesco, Latisana	900.-
Evidio Giosuè, Spilimbergo	463,50
Fabbro Luigi fu Angelo e Puppi Rosa in Fabbro, Cordenons	1.500.-
Fabrizi Carlo, Udine (2 eff.)	1.089.-
Fachini Mario e Maria, Udine	300.-
Fanfin Parisio di Giovanni, Barcis	100.-
Fenraoli Carlo, Udine (2 eff.)	650.-
Fornasarig Pietro, Manzano (4 eff.)	3.290.-
Franceschi Francesco, Udine	159.-
Flocco Virginia ved. Populin, Cividale (5 eff.)	669.-
Galiussi Mario, Udine	71,35
Galvagno Gino, Udine	175.-
Gambardella Salvatore, Udine	100.-
Gastaldo Otello, Udine (2 eff.)	450.-
Gazzei Gino, Aviano	200.-
Gazzei Gino, Pordenone	400.-
Gianesini ? Udine	610.-
Gianolla Maria, Udine	5.000.-
Grancampi Antonio, Cervignano	400.-
Gregoratti Ezzelino, Cividale del Friuli (10 eff.)	7.919,35
Gregori Italo, Sacile (2 eff.)	2.000.-
Guerra Gino, Udine (3 eff.)	2.800.-
Imperatori Ugo, Pordenone (2 eff.)	1.000.-
Leardi Gaetano, Aquileja	250.-
Longo Ermenegildo, Castions di Strada	25.-
Lorenza Eugenia, Udine (5 eff.)	3.649,50
Lovadina Emilio, S. Vito al Tagl.	100.-
Macorig Amadio, Manzano	230.-
Magnini cap. Magno, Sacile	4.000.-
Malisani Giovanni e Muzzini Emilio Rinvignano	175.-
Mander Antonio, Spilimbergo	875.-
Mantovino Paolo e Bellina Romana, Udine	2.000.-
Manzano Raimondo, Udine	500.-
Manzon Vittorio, Pordenone (3 eff.)	2.000.-
Marchesan Angelo e Antonia, Grado	107.-
Martigotto Pietro, Udine (3 eff.)	5.024.-

La cambiale di L. 2.524 venne pagata dopo elevato il protesto	
La ditta Fratelli Martigotto di Udine dichiara che non ha nulla che fare con gli effetti protestati.	
Marcolini Carlo e Sgualdino Pio, Udine	200.-
Marcuzzi Arturo e Carlo Leonarduzzi Udine	5.000.-
Marcuzzo Angelo, Udine	130.-
Marocco Matteo fu Cirillo, Grado	1.750.-
Martini Nino, Udine (2 eff.)	345.-
Martinis Sallustio di Giovanni, Latisana (2 eff.)	460.-
Marzorati Aurelio e Bin Luigi, Udine (2 eff.)	15.000.-
Masetti Domenico e Zanutti Giobatta e Pietro, Udine	1.850.-
Masutti Silvio, Fanna	100.-
Mauro Giobatta, Cargnacco	400.-
Mauro Giobatta, Mauro Ollinto, Germano, Angelo, Terenzano	400.-
Merluzzi Isidoro fu Giovanni, Udine	850.-
Milanesi Pietro, Udine	200.-
Ministeri Calogero, Udine	1.740.-
Minutello Giacomo, Latisana (2 eff.)	940.-
Mior Vittorio, Palmanova	757,90
Protestato per disguido e pagata dopo elevato il protesto (Dichiarazione della Ditta creditrice Rota & Caselli di Udine)	
Mollica Eugenio, Udine	121.-
Monopoli Nicola, Cordovado	125.-
Morello Gioacchino, S. Giovanni di Casarsa (2 eff.)	650.-
Moretti Luigi, Rauscedo	300.-
Muccelli Giacomo, Codroipo	867,50
Nadalini Pietro, Gieris	160.-
Nadin Rosa, Caneva di Sacile	156.-
Nardella Leopoldo, Pordenone	1.570.-
Nardini Valentino, Coseano (6 eff.)	3.851.-
Nardini Fratelli, Coseano	1.230.-
Noacco Vincenzo, Manzano	1.700.-
Notariani Casimiro ?	50.-
Oleit Dionigi, Cosizza	2.500.-
Orgnacco Edoardo, Orsaria	158.-
Ongelini Giuseppe e Rodigillo, Udine	3.000.-
Padovan Stefano, Grado (3 eff.)	1.170.-
Paglietti Carlo, Spilimbergo	294.-
Palmano Giovanni, Udine (4 eff.)	1.908.-
Palmano Giovanni e Plinio, Udine	380.-

## La firma del sig. Palmano Plinio fu apposta in favore del padre Giovanni (Dichiarazione dell'interessato e del di lui padre)

Parissi Enrico, Udine (2 eff.)	450.-
Pasolini Carlo, Sacile	450.-
Pelizzoni Luigi, Impresa rappresentata dal procuratore Bertolini Felice, Romans di Varmo	3.000.-
Perosa Angelo, Codroipo	500.-
Petrucchio Egidio, Corgnò di Porpetto	270.-
Pittini Amedeo, Pordenone (2 eff.)	3.205.-
Pivetta Marco fu Antonio e Pivetta Amelia, Paia di Prata	150.-
Piazza Pietro, Marsure di Aviano	1.470.-
Pilutti Vincenzo e Leardi Gaetano, Aquileja	2.000.-
Pivetta Mario, Pordenone	1.500.-
Ponte Luigi di Davide, Talmassons	137,50
Pontini Adolfo, Udine	132.-
Pozzi Angelo e Tedeschi Mario, Udine (2 eff.)	800.-
Pullini Pietro, Pordenone (3 eff.)	2.159.-
Puppin Maria, Pordenone	118.-

Querzolo Emma in De Menech, Udine	685.-
Rigolon Emilio, Pordenone	200.-
Riva Leonardo e Antonio, Maiano	350.-
Rocchetti Italo, Rivignano (4 eff.)	1.516.-
Romanutti Giorgio, S. Giov. al Nat.	600.-
Romanutti & Politi, Manzano	300.-
Ronzoni Aleardo, Udine (6 eff.)	4.750.-
Gli effetti di L. 250 - 1700 e 1300 vennero pagati dopo elevati i protesti.	
Rugo Guglielmo, Tramonti di Sotto (Fior)	940.-
Russian Marino, Cervignano	125.-
Russian Marino e Giordina, Cervignano	300.-
Russian Silvio, Udine	300.-
Russian Silvio & C., Udine	3.000.-
Santarossa Luigi, Pordenone	500.-
Sardelli Giulio, Sacile	2.140.-
Scalchi Antonio, Udine	100.-
Scarabellin Giacomo, Pordenone	200.-
Scaramuzza Mario, Udine	190.-
Scarpetificio di Maiano	4.800.-
Simonin Giuseppe, Latisana	120.-
Sisti Ernesto, Pordenone (2 eff.)	1.100.-
Spizzo Giuseppe fu Giacomo, Fabbro	1.100.-
Giovanna fu Simone, Buia	3.000.-
Stori Emilio, San Leonardo	500.-
Strazzabosco Ugo, Azzano Decimo	1.000.-
Tapparelli Vittorio fu Pietro, Codroipo	500.-
Tardivello Giuseppe, Udine	300.-

Il sig. Tardivello Giuseppe della ditta Tardivello Luigi & Figli, comunica di avere nulla a che fare con il sig. Tardivello Giuseppe, al nome del quale vennero elevati protesti nei mesi di dicembre 1931 e gennaio 1932.

Tarlao Giovanni, Grado	587,30
Tedeschi Mario, Udine (2 eff.)	340.-
Tesolin Giuseppe, Pordenone	200.-
Tiraboschi Augusto e Codarin Giovanna, S. Giorgio di Nogarò	150.-
Tomadini A. P. F.lli, Pordenone	10.000.-
Tonca Bruno, Perleole	130.-
Toniatti Lina, Udine	190,60
Tonizzo Umberto e Gino, Madrisio di Varmo	500.-
Tosolini Cesare di Antonio, Tarcento	200.-
Tozzi Pietro, Udine	100.-
Trinco Nicolò, Cividale del Friuli (7 eff.)	10.965,80
Turchetto Aldo, Udine (3 eff.)	5.476,05
Turcato Bruno, Udine (3 eff.)	1.304,70
Turolo Antonio, Brischis di Cividale	2.000.-
Turrin Florindo di Giuseppe, Turrin Giuseppe fu Sante e Brunetta Giovanni fu Francesco (avallante) ?	750.-

Valentinis Leonildo, Beano di Codroipo	1.250.-
Valentinuzzi Lucia, Formeais	1.100.-
Valvason Luigi, S. Michele al Tagl.	200.-
Venturini Renato, Udine	50.-
Vendramini Regina ved. Albrizio e Albrizio Michele, S. Vito al Tagl.	300.-
Vianello Fausto, Pordenone (4 eff.)	854,85
Vidoni Beniamino fu Giuseppe, Vidoni Pietro fu Giuseppe e Vidoni Gio. Batta fu Giuseppe, Udine	2.000.-
Vincenzi Silvio, Sacile (5 eff.)	7.247,70
Volpe Augusto di Francesco, Aprato di Tarcento	400.-
Zanin Fanni, Fanna	500.-
Zanon Danie e Vittorio, S. Giorgio di Nogarò	320.-
Zanellato Luigi, Udine	2.000.-
Zanon Argentino, Udine	3.400.-

## DICHIARAZIONI

In merito al protesto pubblicato nel numero precedente del nostro giornale e del seguente tenore "Mentil Felice fu Felice, Unfer Giov. fu Giovanni, Unfer Pietro di Pietro e Primus Pietro fu Margherita, Timau, riceviamo una cartolina dal sig. Unfer Giovanni, detto "Agnul", dell'Albergo al Passo Montecroce - Timau il quale ci dichiara di non aver nulla a che vedere con il sig. Unfer Giovanni del protesto in parola.

LA DIREZIONE

## FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:  
Coren Antonio, esercente commercio di vino e trasporti a Vernassino. Giudice cav. Bonzani; curatore rag. Della Maestra. Presentazione di titoli 13 marzo, chiusura processo di verifica 31 marzo.

Cucchiario Angelo, imprenditore edile da Savorgnamo del Torre. Giudice cav. Orsi, curatore rag. Della Maestra. Presentazione titoli di credito 23 marzo, chiusura del processo di verifica 11 aprile.  
Donda Aristide fu Osualdo da Cosa di S. Giorgio della Richinvelda. Giudice cav. Santomaso, curatore avv. M. Marin. Presentazione dei titoli di credito 29 corr. mese, chiusura del processo di verifica 14 marzo.

Ditta Giovanni Pigo, commerciante in calzature di Grado. Giudice cav. Ferlan, curatore avv. Sebiari. Presentazione titoli di credito 23 marzo, chiusura processo di verifica 11 aprile p. v.  
Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato i seguenti fallimenti:  
Revelant Giuseppe di Giobatta di Artegna. Giudice avv. Enrico Thomann, curatore dott. Fedrigo Federico Perissutti di Gemona. Presentazione titoli di credito 16 marzo, chiusura processo di verifica 6 aprile 1932.  
Lauriello Francesco, negoziante e fornitore militare di Camporosso. Giudice dott. Poiani Adelchi, curatore dott. Della Pietra Ettore di Tolmezzo. Presentazione titoli di

credito 9 marzo, chiusura del processo di verifica 24 marzo.

## Omologazione di concordato

E' stato omologato il concordato concluso tra il fallito Polo Simone ed i suoi creditori alle seguenti condizioni: Pagamento integrale delle spese e dei debiti privilegiati Pagamento del 25 per cento ai creditori chirografari.

Il tutto al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e con la garanzia del sig. Giuseppe Variola di Cordovado.

## RUBRICA dei QUESITI

Abbonato Venzone.

Domanda. - Quale produttore di vino con uve raccolte sui terreni di mia proprietà, in Comune diverso da quello ove risiedo, sono obbligato a corrispondere il dazio per la quantità occorrente per il bisogno della mia famiglia? Ho già ottemperato alla prescrizione della bolletta di trasporto.

Risposta. - Con la nuova legge dell'Imposta di Consumo, inclusa nel Testo Unico della Finanza Locale, R. D. 14 settembre 1931 IX. N. 475, è esente dal pagamento dell'imposta il solo vino destinato al consumo della famiglia del produttore e prodotto con uva dei propri fondi e da esso coltivati, e purchè il consumo si verifichi sul luogo ove ebbe luogo la vinificazione.

Il vino che dalla cantina del produttore viene trasportato in altro Comune ove risiede il produttore è soggetto all'obbligo della bolletta di accompagnamento e al pagamento dell'imposta di consumo.

## Commercio vitelli e tassa scambio

Z. G. Villa Santina.

Domanda. - Un commerciante acquista da altro commerciante dei vitelli non macellati cioè vivi, tale commercio se pagato per contanti va soggetto a tassa scambio?

Risposta. - Gli scambi di bestiame vaccino, ovino e suino anteriori alla macellazione o al pagamento dell'imposta di consumo sono esenti da tassa scambio.

Peraltro le fatture che dovessero eventualmente rilasciarsi tra commercianti, sono soggette alla tassa di bollo ordinaria, stabilita dall'art. 52 della tariffa alleg. A) alla Legge del Bollo 30 dicembre 1923 N. 3268.

## Debito del fallimento

Abbonato Udine.

Domanda. - Avevo rapporti di affari con una ditta mia fornitrice di materiali da costruzione. Nel 1926 saldaì alla ditta tutte le mie fatture con effetti cambiari, qualcuno dei quali la ditta (come da nostri accordi presi in precedenza) me li rinnovava alla scadenza. Uno di questi effetti di un importo abbastanza considerevole scaduto nel giugno 1926 mi è stato rinnovato con un altro del medesimo importo per quattro mesi. L'effetto rinnovato però non mi è stato riconosciuto. Nel dicembre del 1927 mi vedo notificare un precetto risententesi appunto all'effetto che il mio fornitore non mi aveva reso, ed ho dovuto pagarla una seconda volta. In questo frattempo il mio ex fornitore è fallito ed ha già chiuso il suo fallimento. Attualmente lavora in qualità di rappresentante. Ho documenti che comprovano che ho pagato tale effetto due volte, non solo, ma il mio ex fornitore ha lui stesso riconosciuto a mezzo lettera le mie buone ragioni. Però seguita a trascinare la pendenza senza mai pagare. Posso rivalermene contro di lui? In quale modo?

Risposta. - Il fallimento, a differenza del concordato, non estingue le obbligazioni del fallito, bensì queste rimangono integre e possono essere fatte valere dai creditori in qualsiasi tempo purchè non siano cadute in prescrizione (articolo 815 c. comm.) Naturalmente le azioni relative devono promuoversi avanti l'autorità competente e il creditore deve prima assicurarsi che vi sia materia pignorabile.

## Prestito non restituito

P. M. Udine.

Domanda. - Nello scorso mese di marzo feci un prestito ad un ufficiale superiore in pensione che mi rilasciava ricevuta mediante la quale obbligavasi alla restituzione

entro pochi giorni. Malgrado le mie sollecitazioni, ancora non ho avuto il rimborso. Cosa fare?

Risposta. - Se il suo debitore non può non vuole pagare, non vi è alcun mezzo per obbligarlo ad adempiere ai suoi impegni che adire le vie legali. Ottenuta una sentenza di condanna può esperire gli atti esecutivi per il recupero del suo credito più le spese. Volendo evitare spese si potrebbe anche sollecitare l'intervento della Unione Ufficiali in congedo.

V. G. Udine.

Domanda. - Sono impiegato da 18 mesi con una Ditta Cittadina di Rapp, e depositi.

Dopo quale anzianità potrei avere la gratificazione di fine d'anno? E in quale misura?

Se per insufficienza di lavoro venissi licenziato, che diritti mi competono?

Per poter far valere questi diritti (se ci sono) in che sindacati debbo essere iscritto?

Risposta. - La gratificazione di fine d'anno spetta se prevista dal contratto d'impiego e nella misura che fu stabilita nel contratto stesso.

In caso di licenziamento ha diritto al preavviso di 15 giorni e ad una indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestati.

L'indennità di licenziamento dev'essere liquidata subito, ed in caso di disaccordo, può rivolgersi all'Ufficio Provinciale di Collocamento per gli addetti al Commercio presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio.

## Lo Studio di Assistenza Tributaria diretto dal sig. Conte Gennaro ex Funzionario della Polizia Tributaria, sito in Via della Prefettura N. 23 A, aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tratta qualsiasi consulenza tributaria in materia di imposte e tasse, per risoluzione di quesiti, per definire amministrativamente controversie e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

## FRANCHIGIA DOGANALE per il materiale turistico

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto che concede la franchigia doganale per il materiale turistico e di propaganda turistica. All'art. 9 della disposizione preliminare alle tariffe dei dazi doganali, approvato con R. D. L. 9 giugno 1921, è aggiunto il comma seguente: «materiale di qualsiasi materia costituito (carta, cartone, legno, latta ecc.) e di qualsiasi forma (libri, opuscoli, cartoline, pacchi, cartelli, album, guide, oggetti vari di richiamo, illustrati o non, ecc.), destinato in maniera indubbia alla sola propaganda turistica con leciti mezzi reclamistici, da distribuire gratuitamente nel regno a cura di enti turistici ufficiali riconosciuti dallo Stato, e recanti l'indicazione visibile dell'ente mittente o che, pur appartenendo ad enti o società non riconosciute dallo Stato, giungano nel Regno attraverso gli enti ufficiali».

## Obbligo di denuncia al Consiglio Provinciale dell'Economia

Ricordiamo che, è fatto obbligo a chi abbia ottenuta una licenza di esercizio di recarsi subito al Consiglio Provinciale dell'Economia per la necessaria iscrizione e la conseguente assegnazione del numero spettante alla propria Ditta.

Anche a chi abbia avuto delle modificazioni alla propria licenza, sia per quanto riguarda l'indirizzo o la denominazione dell'azienda, sia per quello che concerne cambiamenti di attività o aggiunte di generi, è tenuto a recarsi subito al Consiglio Provinciale predetto e denunciare l'avvenuta variazione.

Commercianti ed esercenti abbonatevi e diffondete "IL COMMERCIO FRIULANO",

## Disposizioni di Legge

### Tassa di scambio sui recipienti a rendere

In seguito alle segnalazioni, pervenute da parecchie Federazioni provinciali, di dubbi e incertezze sorti circa il regime di tassa di bollo sui recipienti a rendere, sia per merci soggette che per merci esenti da tassa di scambio, la Confederazione del Commercio ha chiesto sui vari quesiti opportuni chiarimenti al Ministero delle Finanze, il quale ha dichiarato che:

1) non è obbligatoria l'indicazione in fattura del prezzo o valore del prezzo o valore dei recipienti e degli imballaggi per i quali è stata tassativamente pattuita la restituzione; le consegne che sui detti imballaggi è dovuta la tassa di bollo ordinaria di che all'art. 52 della tariffa all'A. se ed in quanto il valore dei recipienti medesimi sia indicato in fattura;

2) nel caso di imballaggi che accompagnano merci esenti da tassa di scambio e la cui restituzione è tassativamente pattuita in fattura, il valore degli imballaggi stessi, agli effetti della tassa di bollo, non può essere conglobato, col prezzo della merce venduta, trattandosi di due diverse tasse di bollo l'una per gli imballaggi, prevista dall'art. 52, l'altra dall'art. 53 della citata tariffa;

3) nel caso di imballaggi che accompagnano merci soggette a tassa di scambio e la cui restituzione è tassativamente pattuita in fattura, sono dovute in ogni caso due distinte tasse, l'una di scambio sulla merce venduta e l'altra di bollo sugli imballaggi a rendere, anche quando l'importo totale della fattura (prezzo della merce e valore degli imballaggi) sia inferiore o uguale alla somma risultante dall'arrotondamento del prezzo di vendita della merce agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio.

E' appena da aggiungere che le risoluzioni di cui ai nn. 2 e 3 riguardano solo le fatture nelle quali il valore o prezzo degli imballaggi o recipienti sia indicato, poichè l'omissione di detto valore è in ogni caso consentita a norma delle risoluzioni di cui al n. 1.

### Prelevamento di campioni di riso delle partite dirette all'estero

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

«Per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, l'Ente Nazionale Risi ha la facoltà di provvedere al prelevamento di campioni delle partite di riso greggio, semigreggio e lavorato dirette all'estero. L'Istituto nazionale per l'esportazione è incaricato delle relative operazioni, con le modalità ed alle condizioni che saranno stabilite fra i due enti.

«Le autorità ferroviarie consentiranno il prelievo dei campioni in partenza od in corso di trasporto nella quantità di esemplari che sarà determinata dall'Ente Nazionale Risi.

«Il divieto di che all'art. 10 del decreto-legge 8 gennaio 1928 è esteso a tutte le partite di riso sottoposte a campionamenti, ove le partite stesse non risultino accompagnate da processo verbale di campionamento».

### PER IL RIPOSO SETTIMANALE NEL COMMERCIO

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 16 corr. ha approvato uno schema di disegno di legge sul riposo settimanale e festivo nel commercio e sugli orari dei negozi ed esercizi di vendita.

Il provvedimento approvato dalla Corporazione del commercio tende ad eliminare alcuni inconvenienti cui ha dato luogo la concessione delle deroghe previste dagli art. 7 e 8 della legge 1907 sul riposo settimanale, la determinazione della giornata di riposo compensativo per i casi di prestazione di lavoro domenicale e la mancanza di una adeguata disciplina della chiusura totale o parziale nei giorni non domenicali, nonché degli orari di apertura e chiusura dei negozi ed esercizi di vendita.

### MARCHE DOPPIE scambi commerciali fuori uso

In seguito alla istituzione delle nuove marche per tassa sugli scambi commerciali sistema calcografico numerate da L. 50 e L. 100 di cui al R. Decreto 4 maggio 1931 n. 499 ed alla scoperta di marche false di vecchio tipo da L. 50, con R. Decreto 28 gennaio 1932 in corso di pubblicazione, sono state dichiarate fuori uso a decorrere dal 1.º marzo prossimo venturo, le marche doppie scambi commerciali vecchio tipo da L. 50 e da L. 100 non numerate e conseguentemente dal detto giorno ne cesserà l'uso e così pure la vendita presso gli Uffici del Registro e Bollo e presso tutti i distributori secondari.

Coloro che si troveranno in possesso delle marche anzidette, ed eccezionalmente anche coloro che le avranno acquistate dai distributori secondari potranno chiederne il cambio con altre marche da bollo sugli scambi commerciali, per un valore equivalente fino a tutto il 15 maggio 1932.

### Importazione dei Cotoni e restituzione tassa scambio

Il decreto ministeriale 2 febbraio 1932 n. 31584, in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno, determina in L. 4, il chilogrammo, per i prodotti di cotone esportati a decorrere dal 1.º gennaio 1932 e sino a nuove determinazioni, il valore medio del cotone agli effetti della restituzione della tassa di scambio di che all'art. 37 della legge 28 Luglio 1930 n. 1011.

Agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di lire 0.50% del valore del cotone contenuto nei prodotti di cotone esportati a decorrere dal 1.º gennaio 1932 il valore medio del cotone greggio da attribuirsi al quantitativo del cotone indicato in peso nella bolletta di esportazione agli effetti della restituzione dei dazi di confine è stabilito, fino a nuova determinazione, in L. 4 il chilogrammo.

### Trattative per gli scambi commerciali italo-francesi

A proposito delle trattative italo-francesi iniziate a Roma per regolare i rapporti commerciali tra i due Paesi, la Tribuna dice che una delle questioni che formeranno, per prime, oggetto d'esame sarà quella del modo con cui devono essere regolati gli scambi dopo la fine del corrente mese, in attesa che le trattative iniziate giungano a conclusione.

### Nessuna riduzione del dazio sul grano

In seguito al propagarsi di voci infondate la Federazione Nazionale Fascista Commercio Cereali ha diramato la seguente smentita:

«Risultano questa Federazione Nazionale che vengono ad arte messe in giro, voci possibili riduzione dazio grano. Assunte precise informazioni si prega smentire categoricamente voci assurde tendenziose».

### LIBRETTI POSTALI 1931 Due milioni di premi

Un decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale stabilisce che per l'anno 1931 l'ammontare complessivo dei premi da concedersi ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di Risparmio postali, i possessori dei quali abbiano accreditata a loro favore al 31 dicembre 1931 una somma non inferiore alle lire 2000, viene fissato in lire due milioni.

### Il tasso di sconto

In Inghilterra il tasso di sconto è stato ridotto al 5 per cento, in Svezia dal 6 al 5½ per cento, in Norvegia dal 6 al 5½ per cento in India dal 7 al 6 per cento.

## Statistiche

### Commercio con l'estero

Dal supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» rileviamo:

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane risulta che il valore delle merci importate nel mese di gennaio scorso è stato di 732 milioni di lire in confronto a 974 milioni di lire nel dicembre 1931, e quello delle merci esportate è stato di 526 milioni di lire in confronto a 993 milioni di lire nel dicembre 1931. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni risulta pertanto di 206 milioni di lire nel gennaio 1932, mentre nel dicembre 1931 si è avuta una eccedenza delle esportazioni sulle importazioni di 19 milioni di lire.

### Prezzi all'ingrosso e costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913-100 dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, è passato da 325.54 nel mese di dicembre 1931 a 325.92 nel gennaio 1932. Nella seconda settimana di febbraio 1932 il numero-indice era di 325.70. L'indice nazionale del costo della vita con base giugno 1927-100 risulta diminuito nel mese di gennaio 1932 di punti 0.30 in confronto a quello del mese precedente essendo passato da 79.03 a 78.83.

L'indice del capitolo alimentazione risulta pure diminuito nel periodo suindicato di punti 0.34, essendo passato da 75.17 a 74.83.

### I dissesti

Nel mese di gennaio 1932 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 1147, di cui 39 relativi a società anonime contro 988 nel dicembre 1931 e 966 nel gennaio 1931. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati direttamente dalle Preture nel mese di gennaio 1932 è stato di 566 mentre era stato di 494 nel precedente mese di dicembre 1931 e di 322 nel gennaio 1931. Il numero dei protesti cambiari elevati nel gennaio 1932 è stato di 104.137, mentre era stato di 103.137, nel precedente mese di dicembre 1931 e di 96.419 nel gennaio 1931.

### Il traffico

Le merci trasportate per conto di private delle Ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate ai porti, secondo le rilevazioni della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato risultano di tonnellate 2.913.618 nel gennaio 1932, mentre risultarono di tonn. 3.185.536 nel precedente mese di dicembre 1931 e di tonnellate 3.493.112 nel gennaio 1932. Nel mese di gennaio scorso furono caricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina mercantile, 2.428.341 tonnellate di merci, in confronto a tonnellate 2.516.019 nel precedente mese di dicembre 1931 e a tonnellate 2.432.767 nel gennaio 1931.

Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.602.087 tonnellate (65,97 per cento) nel gennaio del 1932, con 1.579.467 tonnellate (62,78 per cento) nel dicembre 1931 e con 1.594.947 tonnellate (65,56 per cento) nel gennaio 1931.

### Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nella penultima settimana di dicembre 1931, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti, risulta di 734.634, con una diminuzione di 10.254 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di novembre 1931 (744.887). Tale diminuzione è da attribuirsi prevalentemente a quella verificatasi nel numero degli operai occupati negli stabilimenti relativi alla trattura della seta (6227), all'industria laniera (1075), ai cantieri navali (873), ai cappellifici (740), all'industria della seta artificiale (696) ed ai maglifici (573). Un aumento nell'occupazione operaia si nota negli stabilimenti relativi all'industria cotoniera (1149) e all'industria siderurgica (395).

Nelle alte industrie si sono verificate oscillazioni di minore importanza.

Secondo le rilevazioni della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, il numero dei disoccupati al 30 gennaio scorso risultava di 1.051.321, mentre alla fine del precedente mese di dicembre risultava di 982.321. Il numero dei disoccupati alla fine di gennaio 1931 era di 722.612.

naio scorso risultava di 1.051.321, mentre alla fine del precedente mese di dicembre risultava di 982.321. Il numero dei disoccupati alla fine di gennaio 1931 era di 722.612.

### IL CONTO DEL TESORO

#### La media del "deficit", mensile in diminuzione

Il Conto del Tesoro al 31 gennaio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibili, di lire 1404 milioni, di cui 1095 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 309 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la Zecca e all'estero, presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio durante il mese di gennaio presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1816 e impegni di spese per milioni 1817. Nel mese emerge quindi, un deficit di milioni 201 inferiore alla media mensile dei disavanzi verificatisi al precedente semestre dell'esercizio, che è di milioni 278. Per effetto di tale disavanzo il deficit, che a fine dicembre era di milioni 1669, sale a milioni 1870.

La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni 114. Il disavanzo totale delle due categorie risulta, pertanto a fine gennaio, accertato in 1984 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni ammonta a 91.906 milioni. La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 488 milioni verificatosi nel debito fluttuante e dipendente, sia da nuovi fondi versati nei conti correnti di fruttiferi con il Tesoro, sia da accreditamento nei conti stessi di interessi e di cedole scadute di titoli di debito pubblico, di proprietà delle amministrazioni correntiste.

La circolazione bancaria ammonta a 13.971 milioni, con una diminuzione rispetto al mese precedente di 324 milioni.

### Ribassi Ferroviari per Lipsia

Tanto le Ferrovie Svizzere, quanto quelle Austriache accorderanno il ribasso del 25% ai visitatori della prossima Fiera primaverile di Lipsia, che avrà luogo dal 6 al 12 Marzo.

Le Ferrovie austriache rilasceranno il biglietto sia per la sola andata, sia per l'andata e ritorno, come anche per il solo ritorno.

Per usufruire di tale riduzione è necessaria la tessera ufficiale della Fiera, rilasciata dal Commissario onorario Th. Mohwinckel, Milano (112).

La pubblicità sul "COMMERCIO FRIULANO", è di sicura utilità: la più redditizia.

### PICCOLA POSTA

Abbiamo ricevuto una lettera firmata "Vostri Abbonati", nella quale ci si chiede una risposta a un quesito. La lettera è datata da Manzano. Naturalmente non possiamo rispondere fino a tanto che non conosciamo il nome di questi abbonati.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

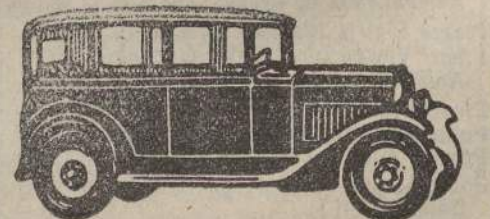
Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI  
S. Daniele del Friuli

### ABBONATI,

rinnovate il vostro abbonamento a mezzo del C. C. postale che vi elimina ogni spesa:

Il Conto Corrente Postale del "COMMERCIO FRIULANO", porta il N. 9 - 5469

\*\*\*\*\*



Possiede il tritico per servizi oltre confine

Premiato Laboratorio Chimico

**PACELLI**

LIVORNO

Un vero balsamo di effetto insuperabile contro le (ulceri) piaghe da vene varicose. E' l'Unguento Pacelli, calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.

Vasetto lire 6.50, per posta lire 8.25

Emorroidi - Regadi si curano col Fuga Emorroidi e Regadi Pacelli che da risultati inaspettati togliendo al sofferente l'incredibile tormento che esse danno.

Vasetto lire 10 per posta lire 11.60

Vendesi in tutte le Farmacie e da

**MALESANI RINALDI & C. - Udine**

Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce e sispedisco gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno. Abbonamento annuo L. 3.90

**Dr. P. Stringher**

Consulazioni Mediche

RAGGI X per accertamenti medici

RAGGI ULTRAVIOLETTI

Tutti i giorni dalle 11 alle 16

Estivi dalle 11 alle 12

UDINE - Via Savorgnana 26 int. 2

Telefono 330

13-24 MARZO 1932

**VERONA FIERA**

DELL'AGRICOLTURA E DELL'ALLEVAMENTO DEL CAVALLO

50% di riduzione ferroviaria

Il più grande Mercato Agricolo d'Italia

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine

Endoscopie: Vie urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7

DALLE 8-12 TELEFONO 12 DALLE 13-18 TELEFONO 4

**Erika** Ditta Elios

:: Ortolani

UDINE

Via Aquileia 19 R. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::

:: CICLISTILI = ACCESSORI = COPISTERIA

OFFICINA SPECIALIZZATA IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

**Dr. G. BOTTURA**

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

NOLEGGIO AUTOMOBILI

**RODOLFO VANZETTO - Udine**

Via Volturmo, 19 - Circonv. esterna Porta Grazzano - Porta Venezia

TELEFONANDO al N. 1-20 si ottiene una riduzione alla Tariffa Municipale

SERVIZIO NOTTURNO